



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TURISMO, MARKETING TERRITORIALE, TRASPORTO PUBBLICO
LOCALE E MOBILITÀ SOSTENIBILE
SETTORE 2 - ATTRATTIVITÀ DELL'OFFERTA TURISTICA - SPETTACOLI - EVENTI A
RILEVANZA TURISTICA E CULTURALE**

Assunto il 15/12/2025

Numero Registro Dipartimento 758

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 19793 DEL 17/12/2025

Settore Ragioneria Generale – Gestione Spese

VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria,
in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Dott. BUCCAFURRI LUCA

(con firma digitale)

Oggetto: D.G.R. n. 28 del 31/01/2018 - PAC 2014/2020 azione 6.8.3. - PISL - Aspromonte a portata di mare... itinerario turistico tra le terrazze sullo stretto - Intervento Sant'Alessio in Aspromonte - Percorso naturalistico strada interpoderale Petile - Cucullaro. CUP J64E14001480006 - Rinnovo Convenzione.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

VISTI:

- lo Statuto della Regione Calabria;
- la L.R. n. 7/1996 "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta regionale e sulla Dirigenza Regionale";
- il D.P.G.R. n. 354 del 24/06/1999, recante "Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione", modificato dal D.P.G.R. 206 del 15/12/2000;
- la Legge n. 241/1990, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001);
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la L.R. n. 8/2002 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria";
- la L.R. n. 34/2002, e s.m.i. "Riordino delle funzioni amministrative regionali e locali" e ritenuta la propria competenza;
- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123, e il GDPR n. 697/2016;
- la L.R. n. 8 del 05/04/2008 "Riordino dell'organizzazione turistica regionale";
- la L.R. n. 47/2011, art. 4;
- il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e s.m.i., recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli n.1 e 2 della Legge 42/2009";
- il Regolamento Regionale n. 12 del 14/12/2022, avente ad oggetto "Regolamento di organizzazione delle strutture della Giunta Regionale", approvato con la D.G.R. n. 665/2022 e pubblicato sul BURC n. 286 del 14/12/2022, per come modificato dalla DGR n. 691 del 29/11/2024 "Approvazione modifiche del Regolamento Regionale n. 12/2022 e s.m.i.";
- il Regolamento Regionale n. 1 del 12/01/2023 Regolamento delle procedure di controllo interno in attuazione dell'art. 4, comma 7 e dell'art. 9 della L.R. 1 dicembre 2022, n. 42 (riordino del sistema di controlli interni e istituzione dell'Organismo regionale per i controlli di legalità);
- la D.G.R. n. 536 del 19/10/2024, recante "Approvazione Piano dei controlli di regolarità amministrativa in fase successiva – Anno 2025";
- la D.G.R. n. 572 del 24/10/2024 recante "Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale– approvazione modifiche del Regolamento Regionale n. 12/2022 e s.m.i.;"
- la L.R. n. 41 del 23/12/2024 "Legge di stabilità regionale 2025";
- la L.R. n. 42 del 23/12/2024 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2025–2027";
- la D.G.R. n. 766 del 27/12/2024, "Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2025 – 2027 (Art. 39, c. 10, del D.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- la D.G.R. n. 767 del 27/12/2024 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2025 – 2027 (Artt. 11 e 39, c. 10, D.Lgs. 23/06/2011, n. 118);
- il D.D.G. n. 15312 del 30.10.2024 ad oggetto "D.G.R. n. 572 del 24.10.2024. Approvazione Micro organizzazione provvisoria Dipartimento Turismo, Marketing Territoriale, Trasporto Pubblico Locale e Mobilità Sostenibile";
- il D.D.G. n. 15317 del 30.10.2024 recante "Dipartimento Turismo, Marketing Territoriale, Trasporto Pubblico Locale e Mobilità Sostenibile. Conferimento incarichi ai Dirigenti non apicali in attuazione della DGR n. 572 del 24.10.2024", con il quale è stato assegnato anche l'incarico di dirigente reggente del Settore n. 2 "Attrattività dell'Offerta Turistica – Spettacoli – Eventi a rilevanza Turistica e Culturale" al Dott. Cosimo Carmelo Caridi;
- la Delibera di Giunta regionale nr 156 del 11/04/2025 recante "Avviso di selezione, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs n. 165/2001 per il conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del

- Dipartimento - Turismo, Marketing Territoriale, Trasporto Pubblico Locale e Mobilità Sostenibile pubblicato sul sito web istituzionale il 2 dicembre 2024: Individuazione”;
- il D.P.G.R. n. 31 del 17 aprile 2025 “Conferimento dell’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Turismo, Marketing Territoriale, Trasporto Pubblico Locale e Mobilità Sostenibile” della Giunta della Regione Calabria;
 - la D.G.R. n. 66 del 28 febbraio 2025, recante “L.R. 8/2008 – art. 4 – Adozione del Piano Esecutivo Annuale di Promozione Turistica 2025”;
 - la D.G.R. n. 113 del 25/03/2025 “Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025/2027”;
 - il D.D.G. n°. 14377 del 10/10/2025, recante “Conferimento incarichi dirigenziali di reggenza temporanea presso il Dipartimento Turismo, Marketing Territoriale, Trasporto Pubblico Locale e Mobilità Sostenibile”, con il quale è stato conferito anche l’incarico di dirigente reggente del Settore n. 2 “Attrattività dell’Offerta Turistica – Spettacoli – Eventi a rilevanza Turistica e Culturale” al Dott. Cosimo Carmelo Caridi;
 - il DPGR nr. 66 del 1/11/2025 con cui è stato approvato il regolamento di riorganizzazione delle articolazioni amministrative della Giunta regionale nr.7/2025 stabilendo quale termine di entrata in vigore il 1/12/2025;
 - la Delibera di Giunta Regionale n. 603 del 24/11/2025 recante “Modifiche all’art. 4, comma 1, del Regolamento regionale n. 7 del 20 novembre 2025 - Regolamento di riorganizzazione delle articolazioni amministrative della giunta regionale” con la quale è stato stabilito quale nuovo termine di entrata in vigore del sopra citato regolamento il 18 dicembre 2025;
 - la Delibera di Giunta Regionale n. 604 del 24/11/2025 recante “Regolamento regionale n. 7 del 20 novembre 2025 - Regolamento di riorganizzazione delle articolazioni amministrative della giunta regionale. modifiche”;

VISTI, altresì:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 215/2014 della Commissione, del 07 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 288/2014 della Commissione, del 07 marzo 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 1303/2013;
- il Regolamento (UE) n. 539/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16/06/2010 che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- il POR Calabria FESR 2007/2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 6322 del 7 dicembre 2007;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 881 del 2007 che prende atto del Programma Operativo Regionale Calabria FESR 2007 - 2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2007) 6322 del 7 dicembre 2007;
La Deliberazione del Consiglio Regionale della Calabria n. 255 del 31 marzo 2008 che approva il Programma Operativo Regionale Calabria FESR 2007 – 2013, di cui Commissione Europea con Decisione n. C(2007) 6322 del 7 dicembre 2007;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 515 del 28 luglio 2008, avente ad oggetto “POR Calabria FESR 2007/2013. Pareri di conformità alla normativa comunitaria e di coerenza programmatica con i contenuti del Programma Operativo”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 459 del 24 luglio 2009 recante: “POR Calabria FESR 2007/2013. Modifica Deliberazione della Giunta Regionale n. 1021 del 16/12/2008 e Deliberazione della Giunta Regionale n. 163 dell’8/4/2009 - Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo ai sensi dell’art. 71, paragrafo 1, del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell’11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo

Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999”;

- la Delibera della Giunta Regionale n. 95 del 23 febbraio 2009 di presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni dei Criteri di Selezione del POR Calabria FESR 2007/2013, approvati dal Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 65, lett. a), del Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- la Decisione della Commissione Europea C(2011) 9061 del 12/12/2011 che approva la diversificazione del tasso di cofinanziamento comunitario per Asse del Programma;
- la Decisione della Commissione Europea C(2012) 9693 finale del 17/12/2012 che approva la modifica del POR per aderire al piano di azione e coesione;
- la Delibera 18 aprile 2014, n. 18, del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica recante: “Programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei 2014-202: approvazione della proposta di Accordo di Partenariato”;
- la Decisione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, con la quale la Commissione ha adottato l’Accordo di Partenariato che stabilisce gli impegni per il raggiungimento degli obiettivi dell’Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e Copia informatica conforme ai sensi dell’art. 23-bis del CAD e s.m. rappresenta il Quadro di riferimento nell’ambito del quale vengono declinati i Programmi Operativi assegnati alla titolarità delle Amministrazioni nazionali e regionali;
- la Delibera 28 gennaio 2015, n. 8, del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica recante: “Accordo di Partenariato per la Programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei 2014-202: - Presa d’Atto”;
- la Decisione di esecuzione C(2015) 7727 finale del 20 ottobre 2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale Calabria FESR-FSE 2014/2020;
- la Decisione della Commissione Europea C(2015) 2771 finale del 30 aprile 2015, che modifica la Decisione C(2015) 1573 sull’approvazione degli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell’Assistenza del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, del Fondo Sociale Europeo e del Fondo di Coesione (2007/2013);
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 501 del 1 dicembre 2015 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di Approvazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020;
- la Delibera di giunta Regionale (D.G.R.) n. 8 del 13/01/2010, avente ad oggetto “Presa d’atto della Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo del POR FESR 2007/2013 e relativi allegati, in seguito all’accettazione da parte della Commissione Europea;
- la D.G.R. n. 163 del 27 febbraio 2010, con la quale sono state indicate le linee d’intervento del POR Calabria FESR 2007/2013 da attivare per la progettazione integrata, il quadro delle risorse finanziarie disponibili e i criteri di riparto territoriale per il finanziamento dei Progetti Integrati di Sviluppo Locale e Regionale;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 169 del 27 febbraio 2010, avente ad oggetto: Rettifica D.G.R. n. 24 del 28/01/2010 – “Definizione e Organigramma delle Strutture Amministrative della Giunta Regionale responsabili dell’attuazione degli Assi Prioritari, dei Settori e delle Linee di Intervento del POR Calabria FESR 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007) 6322 del 07.12.07”;
- la D.G.R. n. 344 del 22/07/2011, avente ad oggetto “Attivazione della Progettazione Integrata. Quadro delle risorse finanziarie disponibili. Approvazione del Quadro Unitario della Progettazione Integrata e delle Linee di Indirizzo dell’Avviso Pubblico per la selezione dei Progetti Integrati”;
- il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria e Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007/2013 n. 10028 del 10/08/2011 “POR Calabria FESR 2007/2013 – Attuazione della progettazione integrata. Approvazione Avvisi Pubblici per la presentazione e la selezione dei Progetti Integrati di Sviluppo Locale del POR Calabria FESR 2007/2013. Nomina Responsabile Unico del Procedimento”;
- la D.G.R. n. 116 del 20 marzo 2012, avente ad oggetto: “POR Calabria FESR 2007/2013 – Attuazione D.G.R. 344/2011 – Approvazione dei PISR “Contrasto allo Spopolamento” e

- “Minoranze Linguistiche” e delle linee di indirizzo dei relativi avvisi pubblici per la selezione dei PISL;
- il Decreto del Dirigente del Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria e Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007/2013 n. 4752 del 11 aprile 2012: “POR Calabria FESR 2007/2013 – Attuazione della progettazione integrata. Approvazione Avvisi Pubblici per la presentazione e la selezione dei Progetti Integrati di Sviluppo Locale del POR Calabria FESR 2007/2013 “Contrasto allo spopolamento dei Sistemi territoriali Marginali e in Declino” e “Tutela, Salvaguardia e Valorizzazione del Patrimonio Etnoantropologico delle Minoranze Linguistiche in Calabria”. Nomina Responsabile Unico del Procedimento”.
 - la D.G.R. n. 466 del 19.10.2012 avente ad oggetto “POR Calabria FESR 2007/2013 - Procedura di Valutazione e Selezione dei PISL. Approvazione della graduatoria dei Progetti Integrati di Sviluppo Locale e Regionale, della tabella di Rimodulazione finanziaria, dell’assegnazione dei finanziamenti ai PISL ed alle operazioni, dello schema di Accordo di Programmazione Negoziata, della rimodulazione dell’Obiettivo Operativo 9.1.1 dell’Asse IX”;
 - la D.G.R. n. 42 del 11/02/2013 avente ad oggetto: “Presa d’atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2012) 9693 finale del 12.12.2012 e approvazione del Piano finanziario del POR Calabria FESR 2007/2013 per Assi Prioritari, Settori e Linee di Intervento”;
- la D.G.R. n. 61 del 18 febbraio 2013, avente ad oggetto “POR Calabria FESR 2007/2013 – Approvazione della graduatoria dei Progetti Integrati di Sviluppo Locale e regionale in attuazione del PISR “Contrasto allo spopolamento dei Sistemi Territoriali Marginali ed in Declino e Tutela, Salvaguardia e Valorizzazione del patrimonio Etnoantropologico delle Minoranze Linguistiche della Calabria”, dell’assegnazione dei finanziamenti ai PISL ed alle operazioni, dell’Accordo di Programmazione Negoziata;
- la DGR n. 159 del 13/05/2016, avente ad oggetto: Completamento delle operazioni del POR FESR 2007/2013 non chiuse al 31/12/2015. Approvazione proposta di utilizzo temporaneo delle risorse in conto residui;
 - la D.G.R. n. 220 del 13 giugno 2016, avente ad oggetto: Chiusura dei conti relativi all’esercizio finanziario 2015. Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi (Art. 3, comma 4, del DLgs. 23 giugno 2011, n. 118);
 - la DGR n. 380 del 13/10/2016, avente ad oggetto “Completamento delle Operazione del POR Calabria FESR 2007-2013 non chiuse al 31 dicembre 2015. Integrazioni e modifiche alla DGR 159/2016. Ulteriori disposizioni per garantire la chiusura finanziaria del Programma Operativo”;
- VISTI, inoltre:**
- l’art. 5 della Legge n. 183 del 16/04/1987 che ha istituito di Fondo di Rotazione per l’attuazione delle politiche comunitarie che consente, prioritariamente, di assicurare la copertura finanziaria degli oneri di parte nazionale previsti nei Programmi e nelle Azioni di politica comunitaria;
 - la Legge n. 147 del 27.12.2013 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014) e, in particolare, i commi 240, 241, 242 e 245 che disciplinano i criteri di cofinanziamento dei Programmi Europei per il periodo 2014/2020 e il relativo monitoraggio, nonché i criteri di finanziamento degli interventi complementari rispetto ai Programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali;
 - la Delibera CIPE n. 10 del 28.01.2015 di <<Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi Europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all’articolo 1 comma 242, della Legge n. 147/2013 previsti nell’Accordo di Partenariato 2014/2020>>;
 - la D.G.R. del 14/11/2016, n. 448 di <<Approvazione del Piano di azione Coesione (PAC) 2014/2020 della Regione Calabria>>;
 - il Parere favorevole della Conferenza Stato-Regioni n. 26/CSR, reso nella seduta del 23/02/2017 ai sensi del punto 2 della citata Delibera CIPE n. 10/2015, sul Programma di Azione e Coesione (PAC) 2014/2020 della Regione Calabria;
 - la Delibera CIPE del 03/03/2017, n. 7 recante <<Programma di Azione e Coesione 2014/2020. Programma complementare Regione Calabria>>;

- la D.G.R. del 25/07/2017, n. 320 di <<Piano di Azione Coesione (PAC) 2014/2020 della Regione Calabria: presa d'atto dell'approvazione da parte della CIPE con Delibera n. 7/2017>>;
- la D.C.R. del 26/10/2017, n. 245 recante <<Piano di Azione Coesione (PAC) 2014-2020 della Regione Calabria: presa d'atto dell'approvazione da parte del CIPE con delibera n. 7/2017>>;
- la D.G.R. del 31/10/2017 n. 491 <<Piano di Azione e Coesione (PAC) 2014/2020 della Regione Calabria. Rimodulazione>>;
- la D.G.R. del 08/02/2018 n. 45 recante << Misure volte a garantire maggiore efficienza alla struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione modifiche e integrazioni del Regolamento Regionale n. 16 del 23/12/2015 e s. m. i., con la quale è stata istituita la Struttura di coordinamento della Programmazione Nazionale;
- la D.G.R. del 30/11/2018 n. 584 recante <<Piano di Azione e Coesione (PAC) 2014/2020. Rimodulazione del Piano finanziario – Asse 3 “Competitività dei sistemi produttivi” ed Asse 6 “Tutela e Valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale”>>;

DATO ATTO che:

- con la D.G.R. n. 466 del 19 ottobre 2012, è stata finanziata nell'ambito della tipologia "Sistemi Turistici Locali e Destinazioni Turistiche Locali" per il PISL: "L'Aspromonte a portata di ...Mare: Itinerario Turistico tra le Terrazze sullo Stretto", sul POR Calabria FESR 2007/2013, l'operazione dal titolo: "Percorso naturalistico. Strada interpoderale Petile-Cucullaro", per l'importo di €. 500.000,00, CUP. J64E14001480006;
- con D.D.S. N. 4498 del 14/04/2014, si è provveduto all'impegno della spesa sul Capitolo di Bilancio Regionale N. 29030102 ed all'Approvazione della Convenzione;
- in data 16/04/2014 è stata sottoscritta la Convenzione assunta al Rep. n. 541, con il Comune di Sant'Alessio in Aspromonte - in qualità di soggetto beneficiario dell'Operazione da realizzare nei Comuni di Santo Stefano in Aspromonte, Laganadi e Sant'Alessio in Aspromonte - regolante i rapporti tra la Regione Calabria e l'Ente destinatario del finanziamento;
- con D.D.S. n. 16003 del 23/12/2015 si è provveduto alla liquidazione della I rata (anticipazione), per un importo pari ad €. 100.000,00 (euro centomila/00);
- il Comune di Sant'Alessio in Aspromonte è stato impossibilitato a realizzare l'intervento, nei tempi previsti dalla Convenzione suddetta, a causa di un contenzioso amministrativo avverso uno dei provvedimenti di esclusione di una impresa, a seguito della gara di aggiudicazione dei lavori, definito con sentenza del Consiglio di Stato n. 1084/2017 che ha confermato il provvedimento censurato;
- con la D.G.R. n. 28 del 31/01/2018, è stata effettuata una variazione di Bilancio di previsione, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale 2018/2020, finalizzata al completamento e alla formalizzazione dei finanziamenti a favore degli Enti attuatori degli interventi PISL del POR Calabria 2007/2013 da completare, iscrivendo le risorse relative alle Azioni comprese nell'Asse 6 del Piano di Azione e Coesione (PAC) 2014/2020, tra cui il finanziamento relativo all'Intervento del Comune di Sant'Alessio in Aspromonte, per un importo complessivo di €. 500.000,00;
- con D.D.S. n. 2319 del 21/03/2018, si è provveduto ad accertare e prenotare la somma complessiva di € 1.810.254,32 per i Comuni, tra questi il Comune di Sant'Alessio in Aspromonte (RC) per l'importo di €. 500.000,00, ed €. 1.471.800,00 per le Province, finalizzati al completamento degli Interventi PISL, per come DGR 28/2018, in uno con la nomina del Responsabile del Procedimento;
- con la nota n. 111914 del 27/03/2018, la Regione Calabria Dipartimento Turismo, comunicava, al Comune di Sant'Alessio in Aspromonte, la disponibilità delle risorse necessarie e autorizzava l'avvio dell'iter procedurale per il completamento dell'intervento "Percorso naturalistico strada interpoderale Petile – Cucullaro", per un importo complessivo di € 500.000,00;
- il Comune di Sant'Alessio in Aspromonte, con nota del 09/04/2018, assunta al prot. N. 124616/SIAR, riscontrava alla Regione Calabria la disponibilità a realizzare il completamento del suddetto intervento provvedendo ad avviare l'iter procedurale previsto;

- con nota del 24/08/2018, assunta al prot. n. 286270/SIAR, il Comune di Sant'Alessio in Aspromonte, essendo scaduta in data 31/12/2017 la Convenzione originaria tra comuni, trasmetteva nuova Convenzione tra i Comuni di Sant'Alessio in Aspromonte, Santo Stefano in Aspromonte e Laganadi, sottoscritta in data 20 agosto 2018, allo scopo di dare atto al nuovo finanziamento e fissando il nuovo termine di completamento dell'intervento, entro e non oltre il 31 dicembre 2019;
- con nota del 27/09/2018 assunta al prot. n. 322897/SIAR, il Comune di Sant'Alessio in Aspromonte, trasmetteva la Determina n. 58 del 10.09.2018 di approvazione quadro economico e cronoprogramma lavori;
- con D.D.S. n°. 13671 del 22/11/2018 si è approvata la variazione delle prenotazioni di impegno n. 1753/2018 del 26/02/2018 (Comuni per €. 1.810.254,32), e n. 1798 del 09/03/2018 (Province per €. 1.471.800,00), per poter reinserire le somme sul capitolo n. U9070200502, al fine di poterle riportare nel 2019, da subito disponibili con l'esercizio provvisorio;
- con D.D.G. n. 4209 del 2/04/2019, è stato approvato il Completamento dell'intervento, già finanziato sul POR Calabria 2007/2013, dal titolo: "Percorso naturalistico. Strada interpoderale Petile - Cucullaro", nel Comune di Sant'Alessio in Aspromonte, per l'importo complessivo di € 500.000,00 e stipulata la relativa Convenzione Rep. N. 4316 del 4/04/2019, con scadenza alla data 31/12/2019;
- in data 21/08/2019 con nota n. 2749, assunta al prot. n. 296567/SIAR del 26/08/2019, il Comune di Sant'Alessio in Aspromonte, trasmetteva la documentazione di spesa e le attestazioni e dichiarazioni in conformità a quanto previsto dalla sopra citata Convenzione n. 4316 del 04/04/2019 ed, in particolare, dagli artt. 2, 10, 16 e 17, richiedendo l'erogazione della II rata;
- in data 06/09/2019, assunta al Prot. n. 308301/SIAR, in riscontro alla suddetta nota, il Dipartimento Turismo, richiedeva, al Comune di Sant'Alessio in Aspromonte, a seguito della loro richiesta di erogazione della II rata, integrazione della documentazione, necessaria per procedere alla liquidazione della II rata;
- in riscontro alla nota suddetta, con nota n. 3400 del 16/10/2019, assunta al prot. n. 358493/SIAR in pari data, il Comune di Sant'Alessio in Aspromonte, trasmetteva integrazione di documentazione, al fine di poter ricevere l'erogazione della seconda rata;
- con D.D.S. n. 14079 del 14/11/2019, si è provveduto alla liquidazione della II rata (anticipazione), per un importo pari ad €. 100.000,00 (euro centomila/00), a seguito della verifica, ai sensi dell'art. 10 Convenzione Rep. N. 4316 del 4/04/2019, che qui si richiama integralmente, dell'avvenuta trasmissione della documentazione richiesta nonché l'attestata spesa, pari a €. 97.975,00, superiore all'80% della precedente erogazione (€. 100.000,00);

CONSIDERATO che:

- con nota prot. n. 404468 del 19/06/2024, la Direzione Generale del Dipartimento Turismo, Marketing Territoriale e Mobilità ha assegnato al Settore competente il completamento dell'istruttoria relativa al progetto "Percorso naturalistico, Strada interpoderale Petile - Cucullaro" del Comune di Sant'Alessio in Aspromonte, consegnando *brevi manu* i relativi fascicoli agli uffici di Settore;
- con nota prot. n. 411253 del 21/06/2024 veniva individuato come Responsabile del Procedimento il funzionario Domenico Davide Celestino, in servizio presso il Settore n. 2 "Attrattività dell'Offerta Turistica – Spettacoli - Eventi a rilevanza Turistica e Culturale" del Dipartimento Turismo, Marketing Territoriale, Trasporto Pubblico Locale e Mobilità Sostenibile;
- con nota prot. n. 791084 del 17/12/2024, il Comune di Sant'Alessio in Aspromonte ha rappresentato le motivazioni per cui, nel periodo 2019-2024, non è stato possibile dare esecuzione all'intervento programmato e ha contestualmente richiesto la sottoscrizione di una nuova convenzione, in considerazione della scadenza alla data del 31/12/2019 della Convenzione Rep. n. 4316 del 4/04/2019, al fine di salvaguardare la realizzazione dell'opera di che trattasi, ritenuta di fondamentale rilievo per il territorio e idonea a rafforzarne la vocazione turistica;
- con nota prot. n. 274001 del 23/04/2025, il Comune di Sant'Alessio in Aspromonte ha trasmesso la Relazione tecnica descrittiva dello stato dei luoghi redatta dal direttore dei lavori

- con indicazione delle opere realizzate alla data del 11/04/2025, relativa al progetto in oggetto, allegando altresì la documentazione fotografica;
- con nota prot. n. 685429 del 18/09/2025, il Comune di Sant'Alessio in Aspromonte ha trasmesso al Dipartimento Turismo la Determina Dirigenziale R.G. n. 262 del 12/09/2025, avente ad oggetto "Lavori di Completamento Percorso naturalistico strada interpoderale Petile - Cucullaro. Approvazione stato di consistenza - attestazione lavori CUP: J64E14001480006";
 - il Comune di Sant'Alessio in Aspromonte ha consegnato brevi manu al Settore competente la documentazione, acquisita al prot. n. 905604 del 25/11/2025, comprovante la spesa relativa ai lavori del progetto di che trattasi, eseguiti dalla scadenza della convenzione del 31/12/2019 fino al mese di novembre 2025;
 - con nota prot. n. 947974 del 10/12/2025, il Comune di Sant'Alessio in Aspromonte ha trasmesso al Settore competente il Cronoprogramma aggiornato delle attività, che prevede la conclusione dei lavori entro (3) tre settimane, termine che decorrerà dalla data di repertorizzazione della nuova convenzione;
 - con nota prot. n. 953595 del 11/12/2025, il Comune di Sant'Alessio in Aspromonte ha consegnato *brevi manu* al Settore competente la documentazione relativa alla determina n. 39 del 17/07/2019 nella quale veniva confermato il quadro economico rimodulato a seguito di gara con i relativi importi;

RITENUTO necessario, per quanto sopra esposto:

- di prendere atto della documentazione sopraindicata relativa all'intervento "Percorso naturalistico strada interpoderale Petile – Cucullaro", predisposta dal Responsabile Unico del Procedimento, Arch. Mangione Francesco, nominato con la sopraindicata Determina Dirigenziale R.G. n. 262 del 12/09/2025, e trasmessa dal Comune di Sant'Alessio in Aspromonte al Dipartimento Turismo, al fine di favorire e garantire il completamento del predetto intervento e la rendicontazione delle spese sostenute;
- di prendere atto dell'istanza di rinnovo della convenzione avanzata dal Comune di Sant'Alessio in Aspromonte, la quale risulta adeguatamente motivata dal beneficiario e corredata di un cronoprogramma aggiornato delle attività e quadro economico rimodulato, coerenti con i termini di eleggibilità della spesa previsti dal PAC 2014/2020;
- di accogliere la richiesta formulata dal Comune di Sant'Alessio in Aspromonte, al fine di consentire la regolare ultimazione dell'intervento e la completa rendicontazione delle spese sostenute, e, pertanto, di procedere al rinnovo per ulteriori 6 (sei) mesi della Convenzione relativa all'intervento di "Percorso naturalistico strada interpoderale Petile – Cucullaro", avente CUP J64E14001480006, mediante la sottoscrizione di una nuova convenzione (allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, redatta secondo lo schema approvato con D.D.G. n. 4209 del 02/04/2019 e da repertoriare presso l'Ufficio del Repertorio della Regione;
- di stabilire che il termine di validità di 6 (sei) mesi della nuova Convenzione decorre dalla data di repertorizzazione della stessa e non oltre il 30/06/2026;
- di precisare che non potranno essere effettuate erogazioni al Comune di Sant'Alessio in Aspromonte prima della sottoscrizione della nuova Convenzione;
- di richiamare l'art. 20 della convenzione, nel quale, tra l'altro, è espressamente riportato che la Regione può revocare il finanziamento "...ove sia compromesso, per motivi imputabili all'Ente Beneficiario, il rispetto del cronoprogramma relativo sia alla fase di progettazione che a quella di esecuzione e, pertanto, il tempestivo raggiungimento delle finalità del finanziamento ...";
- di precisare che la revoca per il mancato rispetto del cronoprogramma o di una delle scadenze perentorie previste dalla specifica tipologia di fonte di finanziamento comporta, oltre alla decadenza del beneficio, anche la relativa restituzione alla Regione Calabria delle somme già trasferite all'Ente Beneficiario;

RITENUTO, altresì che il presente provvedimento comporta unicamente un rinnovo della convenzione già sottoscritta, utile e necessario alle parti (Amministrazione Regionale ed Ente Attuatore dell'intervento, beneficiario del finanziamento) e non comporta ulteriori impegni di spesa per l'Amministrazione;

DATO ATTO che:

- si è provveduto agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli artt. 26, co. 2, e 27 del D.Lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. ai seguenti link:
<https://trasparenza.regione.calabria.it/REGIONECALABRIA/AttiDiConcessione/Detail/162838/56/354>
- che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti negli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;
- l'intervento "Percorso naturalistico. Strada interpoderale Petile - Cucullaro", non rientra negli Aiuti di Stato;
- il Responsabile del Procedimento, in conformità al vigente Piano Anticorruzione, ha sottoscritto dichiarazione di impegno al rispetto di divieto di pantoufage, in atti;
- ai sensi dell'art 6 bis della Legge 241/90 non sussistono situazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte del responsabile del procedimento e del dirigente in relazione al procedimento di che trattasi;

SU PROPOSTA del Responsabile del Procedimento che attesta sulla scorta dell'istruttoria effettuata la regolarità amministrativa, nonché la legittimità e correttezza del presente atto;

DECRETA

Per i motivi indicati in premessa e che si intendono integralmente richiamati:

DI PRENDERE ATTO:

- della documentazione relativa all'intervento "Percorso naturalistico strada interpoderale Petile – Cucullaro", predisposta dal Responsabile Unico del Procedimento, Arch. Mangione Francesco, nominato con la sopraindicata Determina Dirigenziale R.G. n. 262 del 12/09/2025, e trasmessa dal Comune di Sant'Alessio in Aspromonte al Dipartimento Turismo, al fine di favorire e garantire il completamento del predetto intervento e la rendicontazione delle spese sostenute;
- dell'istanza di rinnovo della convenzione avanzata dal Comune di Sant'Alessio in Aspromonte, la quale risulta adeguatamente motivata dal beneficiario e corredata di un cronoprogramma aggiornato delle attività e quadro economico rimodulato, coerenti con i termini di eleggibilità della spesa previsti dal PAC 2014/2020;

DI ACCOGLIERE la richiesta formulata dal Comune di Sant'Alessio in Aspromonte, al fine di consentire la regolare ultimazione dell'intervento e la completa rendicontazione delle spese sostenute, e, pertanto, di procedere al rinnovo per ulteriori 6 (sei) mesi della Convenzione relativa all'intervento di "Percorso naturalistico strada interpoderale Petile – Cucullaro", avente CUP J64E14001480006, mediante la sottoscrizione di una nuova convenzione (allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, redatta secondo lo schema approvato con D.D.G. n. 4209 del 02/04/2019, e da repertoriare presso l'Ufficio del Repertorio della Regione;

DI STABILIRE che il termine di validità di 6 (sei) mesi della nuova Convenzione decorre dalla data di repertorizzazione della stessa e non oltre il 30/06/2026;

DI PRECISARE non potranno essere effettuate erogazioni al Comune di Sant'Alessio in Aspromonte prima della sottoscrizione della nuova Convenzione;

DI RICHIAMARE l'art. 20 della convenzione, nel quale, tra l'altro, è espressamente riportato che la Regione può revocare il finanziamento "...ove sia compromesso, per motivi imputabili all'Ente Beneficiario, il rispetto del cronoprogramma relativo sia alla fase di progettazione che a quella di esecuzione e, pertanto, il tempestivo raggiungimento delle finalità del finanziamento ...";

DI PRECISARE, altresì che la revoca per il mancato rispetto del cronoprogramma o di una delle scadenze perentorie previste dalla specifica tipologia di fonte di finanziamento comporta, oltre la decadenza del beneficio, anche la relativa restituzione alla Regione Calabria delle somme già trasferite all'Ente Beneficiario;

DI NOTIFICARE il presente provvedimento al Comune di Sant'Alessio in Aspromonte;

DI DARE ATTO che:

- si è provveduto agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli artt. 26, co. 2, e 27 del D.Lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. ai seguenti link:

<https://trasparenza.regione.calabria.it/REGIONECALABRIA/AttiDiConcessione/Detail/162838/56/354>

- che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti negli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;
- l'intervento "Percorso naturalistico. Strada interpoderale Petile - Cucullaro", non rientra negli Aiuti di Stato;
- il Responsabile del Procedimento, in conformità al vigente Piano Anticorruzione, ha sottoscritto dichiarazione di impegno al rispetto di divieto di pantoufage, in atti;
- ai sensi dell'art 6 bis della Legge 241/90 non sussistono situazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte del responsabile del procedimento e del dirigente in relazione al procedimento di che trattasi;

DI DISPORRE la pubblicazione integrale del provvedimento sul sito istituzionale www.regione.calabria.it, ai sensi del Decreto Legislativo 33/2013 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria;

DI DARE ATTO che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Domenico Davide Celestino

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

Cosimo Carmelo Caridi

(con firma digitale)

Allegato A



UNIONE EUROPEA	REGIONE CALABRIA	REPUBBLICA ITALIANA
----------------	------------------	---------------------

**Dipartimento Turismo, Marketing Territoriale,
Trasporto Pubblico Locale e Mobilità Sostenibile**

Settore n. 2 "Attrattività dell'Offerta Turistica – Spettacoli - Eventi a rilevanza Turistica e Culturale"

**P.A.C. 2014-2020
Azione 6.8.3.**

PROGETTO INTEGRATO DI SVILUPPO LOCALE

"L'Aspromonte a portata dimare: itinerario turistico fra le terrazze sullo Stretto"

**Ente Beneficiario: Comune di Sant'Alessio in Aspromonte, Santo Stefano in Aspromonte e Laganadi
Comune Capofila: Sant'Alessio in Aspromonte**

SCHEMA DI CONVENZIONE PER IL COMPLETAMENTO DELL'OPERAZIONE

"Percorso naturalistico. Strada interpoderale Petile - Cucullaro"

Importo Finanziamento: € 500.000,00

REP. N° _____

Del _____

**CONVENZIONE PER IL COMPLETAMENTO DELLE OPERAZIONI DELLA PROGETTAZIONE INTEGRATA DI
Sviluppo Locale(PISL)**

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____, presso la sede della Regione Calabria, Dipartimento Turismo, Marketing Territoriale, Trasporto Pubblico Locale e Mobilità Sostenibile - Cittadella Regionale sita in località Germaneto, Catanzaro,

TRA

REGIONE CALABRIA - Dipartimento Turismo, Marketing Territoriale, Trasporto Pubblico Locale e Mobilità Sostenibile, C.F. 02205340793, nella persona del Dirigente Generale REGGENTE, dott. _____, domiciliato per la carica presso Cittadella Regionale in viale Europa, località Germaneto - 88100 CATANZARO, responsabile dell'Azione 6.8.3. del PAC 2014-2020.

e

ENTE BENEFICIARIO - Comune di Sant'Alessio in Aspromonte - Soggetto beneficiario – giusta Delibera Giunta Regionale n. 471 del 16/12/2013 – dell'Operazione da realizzare nei Comuni di Santo Stefano in Aspromonte, Laganadi e Sant'Alessio in Aspromonte -, nella persona del Sindaco pro-tempore, _____ nato a _____ il _____ e domiciliato, per la carica, presso _____ Codice fiscale / P. IVA: _____

PREMESSO

- che il Regolamento (CE)1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n.1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del fondo;
- che il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario “un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni”;
- che il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale.

VISTO il Quadro Strategico Nazionale 2007/2013 approvato dalla Commissione Europea con decisione C (2007)3329 del 13 luglio 2007.

VISTE:

- La Decisione della Commissione Europea n. C(2007)6322 del 07.12.07 che approva il Programma Operativo Regionale Calabria FESR 2007/2013;
- La Deliberazione della Giunta Regionale n. 881 del 24 dicembre 2007 che prende atto del Programma Operativo Regionale Calabria FESR 2007/2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2007)6322 del 07.12.07;
- La Deliberazione del Consiglio Regionale della Calabria n. 255 del 31 marzo 2008 che approva il Programma Operativo Regionale Calabria FESR 2007/2013, di cui alla Decisione della Commissione Europea n. C (2007) 6322 del 07.12.07;
- La Decisione della Commissione Europea C(2011) 9061 del 12.12.2011 che approva la diversificazione

- del tasso di cofinanziamento comunitario per Asse del Programma;
- La Decisione della Commissione Europea C(2012) 9693 finale del 17.12.2012 che approva la modifica del POR per aderire al Piano di Azione Coesione.

VISTI

- Il Libro Bianco sulla Governance COM(2001)428;
- la Comunicazione della Commissione Europea al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale e al Comitato delle Regioni “Verso un partenariato globale per uno sviluppo sostenibile”, COM(2002)82/F;
- la Comunicazione della Commissione Europea al Consiglio Europeo di primavera “E’ ora di cambiare marcia. Il nuovo partenariato per la crescita e l’occupazione”.COM (2006);
- Il Libro Bianco del Comitato delle Regioni sulla Governance Multilivello (2009).

VISTI

- la L. 662/1996 e s.m.i;
- la L. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i;
- la L. 131/2003 e s.m.i;
- Il Dlgs 50/2006 e s.m.i;
- la Legge regionale n°19/2002 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 44 del 10/2/2011- Regolamento di attuazione dell'art.48 c.1 L. R.19/02 “Identificazione centri storici calabresi”;
- il D.P.R. n. 196 del 3 Ottobre 2008 “Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione”;
- il D.P.R n. 207 del 5 Novembre 2010 relativo al “Regolamento di esecuzione e attuazione del decreto legislative n.163, “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e s.m.i.;
- il Vademecum del Ministero dell'Economia e delle Finanze del giugno 2011, per le attività di rendicontazione e controllo di I livello delle operazioni per il periodo di programmazione 2007 – 2013;
- le Linee Guida per i Beneficiari in materia di Appalti Pubblici approvate con procedura di consultazione scritta dell'Autorità di Gestione n. 69026 del 27/02/2012 al Comitato di Coordinamento del POR Calabria FESR 2007/2013.

VISTI:

- lo Statuto della Regione Calabria;
- la L.R. n. 7/1996 “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta regionale e sulla Dirigenza Regionale”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24/06/1999, recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”, modificato dal D.P.G.R. 206 del15/12/2000;
- la Legge n. 241/1990, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001);
- il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- la L.R. n. 8/2002 “Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria”;
- la L.R. n. 34/2002, e s.m.i. "Riordino delle funzioni amministrative regionali e locali" e ritenuta la propria competenza;
- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123, e il GDPR n. 697/2016;
- la L.R. n. 8 del 05/04/2008 “Riordino dell’organizzazione turistica regionale”;
- la L.R. n. 47/2011, art. 4;
- il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e s.m.i., recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi

contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli n.1 e 2 della Legge 42/2009”;

- il Regolamento Regionale n. 12 del 14/12/2022, avente ad oggetto “Regolamento di organizzazione delle strutture della Giunta Regionale”, approvato con la D.G.R. n. 665/2022 e pubblicato sul BURC n. 286 del 14/12/2022, per come modificato dalla DGR n. 691 del 29/11/2024 “Approvazione modifiche del Regolamento Regionale n. 12/2022 e s.m.i.”;
- il Regolamento Regionale n. 1 del 12/01/2023 Regolamento delle procedure di controllo interno in attuazione dell’art. 4, comma 7 e dell’art. 9 della L.R. 1 dicembre 2022, n. 42 (riordino del sistema di controlli interni e istituzione dell’Organismo regionale per i controlli di legalità);
- la D.G.R. n. 536 del 19/10/2024, recante “Approvazione Piano dei controlli di regolarità amministrativa in fase successiva – Anno 2025”;
- la D.G.R. n. 572 del 24/10/2024 recante “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale– approvazione modifiche del Regolamento Regionale n. 12/2022 e s.m.i.”;
- la L.R. n. 41 del 23/12/2024 “Legge di stabilità regionale 2025”;
- la L.R. n. 42 del 23/12/2024 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2025– 2027”;
- la D.G.R. n. 766 del 27/12/2024, "Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2025 – 2027 (Art. 39, c. 10, del D.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- la D.G.R. n. 767 del 27/12/2024 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2025 – 2027 (Artt. 11 e 39, c. 10, D.Lgs. 23/06/2011, n. 118);
- il D.D.G. n. 15312 del 30.10.2024 ad oggetto “D.G.R. n. 572 del 24.10.2024. Approvazione Micro organizzazione provvisoria Dipartimento Turismo, Marketing Territoriale, Trasporto Pubblico Locale e Mobilità Sostenibile”;
- il D.D.G. n. 15317 del 30.10.2024 recante "Dipartimento Turismo, Marketing Territoriale, Trasporto Pubblico Locale e Mobilità Sostenibile. Conferimento incarichi ai Dirigenti non apicali in attuazione della DGR n. 572 del 24.10.2024", con il quale è stato assegnato anche l’incarico di dirigente reggente del Settore n. 2 “Attrattività dell’Offerta Turistica – Spettacoli – Eventi a rilevanza Turistica e Culturale” al Dott. Cosimo Carmelo Caridi;
- la Delibera di Giunta regionale nr 156 del 11/04/2025 recante “Avviso di selezione, ai sensi dell’art. 19 del D. Lgs n. 165/2001 per il conferimento dell’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento - Turismo, Marketing Territoriale, Trasporto Pubblico Locale e Mobilità Sostenibile pubblicato sul sito web istituzionale il 2 dicembre 2024: Individuazione”;
- il D.P.G.R. n. 31 del 17 aprile 2025 “Conferimento dell’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Turismo, Marketing Territoriale, Trasporto Pubblico Locale e Mobilità Sostenibile” della Giunta della Regione Calabria;
- la D.G.R. n. 66 del 28 febbraio 2025, recante “L.R. 8/2008 – art. 4 – Adozione del Piano Esecutivo Annuale di Promozione Turistica 2025”;
- la D.G.R. n. 113 del 25/03/2025 “Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025/2027”;
- il D.D.G. n°. 14377 del 10/10/2025, recante “Conferimento incarichi dirigenziali di reggenza temporanea presso il Dipartimento Turismo, Marketing Territoriale, Trasporto Pubblico Locale e Mobilità Sostenibile”, con il quale è stato conferito anche l’incarico di dirigente reggente del Settore n. 2 “Attrattività dell’Offerta Turistica – Spettacoli – Eventi a rilevanza Turistica e Culturale” al Dott. Cosimo Carmelo Caridi;
- il DPGR nr. 66 del 1/11/2025 con cui è stato approvato il regolamento di riorganizzazione delle articolazioni amministrative della Giunta regionale nr.7/2025 stabilendo quale termine di entrata in vigore il 1/12/2025;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 603 del 24/11/2025 recante “Modifiche all’art. 4, comma 1, del Regolamento regionale n. 7 del 20 novembre 2025 - Regolamento di riorganizzazione delle articolazioni amministrative della giunta regionale” con la quale è stato stabilito quale nuovo termine di entrata in vigore del sopra citato regolamento il 18 dicembre 2025;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 604 del 24/11/2025 recante “Regolamento regionale n. 7 del 20 novembre 2025 - Regolamento di riorganizzazione delle articolazioni amministrative della giunta

regionale. modifiche”;

VISTE:

- la Delibera di Giunta Regionale n. 654 del 16.09.2008 avente ad oggetto: "Definizione e Organigramma delle Strutture Amministrative della Giunta Regionale responsabili dell'attuazione degli Assi Prioritari, dei Settori e delle Linee di Intervento del POR Calabria FESR 2007/2013";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 335 del 09.06.2009 avente ad oggetto "Rettifica D.G.R. n. 654 del 16.09.2008: "Definizione e organigramma delle strutture amministrative della Giunta regionale responsabili dell'attuazione degli Assi prioritari, dei Settori e delle Linee di intervento del POR Calabria FESR 2007/2013, approvato con Decisione della Commissione europea C(2007)6322 del 07.12.07", successivamente modificata con deliberazione di Giunta regionale n. 24 del 28.01.2010;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 459 del 24.07.2009 che approva il documento recante descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo ai sensi dell'art. 71, paragrafo1, del Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;
- la Delibera di Giunta Regionale n.8 del 13.01.2010 avente ad oggetto “Presa d’atto della Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo del POR FESR 2007/2013 e relativi allegati, in seguito all’accettazione da parte della Commissione Europea”.

PRESO ATTO che il POR Calabria FESR 2007/2013, al paragrafo 5.3.2.1., prevede la realizzazione di Progetti Integrati di Sviluppo, sia Regionali che Locali (PISR e PISL).

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 163 del 27 febbraio 2010, con la quale sono stati definiti il quadro delle risorse finanziarie disponibili e i criteri di riparto territoriale per il finanziamento dei Progetti Integrati di Sviluppo Locale.

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 344 del 22 Luglio 2011, avente ad oggetto “Attivazione della Progettazione Integrata. Quadro delle risorse finanziarie disponibili. Approvazione del Quadro Unitario della Progettazione Integrata e delle Linee di Indirizzo dell’Avviso Pubblico per la selezione dei Progetti Integrati”.

PRECISATO che la stessa Delibera n. 344 ha disposto che i Progetti Integrati di Sviluppo Locale e Regionale saranno attuati mediante le seguenti correlate linee di intervento del POR FESR 2007/2013:

- Progetti Integrati di Sviluppo Locale per la realizzazione di Sistemi di Mobilità Intercomunale: Linea di Intervento 8.2.1.1;
- Progetti Integrati di Sviluppo Locale per la realizzazione di Servizi Intercomunali per la Qualità della Vita: Linea di Intervento 8.2.1.2;
- Progetti Integrati di Sviluppo Locale per la realizzazione di Sistemi turistici Locali/Destinazioni Turistiche Locali: Linee di Intervento 8.2.1.5 - 5.1.1.1.-5.2.3.2-5.3.1.1 – 5.3.2.1 – 5.3.2.2-5.3.2.3;
- Progetti Integrati di Sviluppo Locale per la realizzazione di Sistemi Produttivi Locali, di Distretti Agroalimentari di Qualità e di Distretti Rurali: Linee di Intervento 8.2.1.6– 7.1.5.2;
- Progetto Integrato di Sviluppo Regionale per Contrastare allo spopolamento dei Sistemi Territoriali Marginali ed in Declino: Linea di Intervento 8.2.1.7;
- Azioni di Tutela, Salvaguardia e Valorizzazione del patrimonio Etnoantropologico delle Minoranze Linguistiche della Calabria: Linea di Intervento 5.2.4.2;
- Progetto Integrato di Sviluppo Regionale per la Valorizzazione dei Centri Storici e dei Borghi di Eccellenza della Calabria: Linea di Intervento 8.2.1.4.

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria e Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007/2013 n. 10028 del 10 agosto 2011: “POR Calabria FESR 2007/2013- Attuazione della progettazione integrata. Approvazione Avviso Pubblico per la presentazione e la selezione dei Progetti Integrati di Sviluppo Locale del POR Calabria FESR 2007/2013. Nomina Responsabile Unico del Procedimento”.

VISTA la DGR n. 116 del 20 Marzo 2012 avente ad oggetto “Attuazione DGR 344/2011– Approvazione dei PISR “Contrasto allo Spopolamento” e “Minoranze Linguistiche” e delle Linee di Indirizzo dei relativi Avvisi pubblici per la selezione dei PISL, la quale tra l’altro:

- Approva i PISR “Contrasto allo Spopolamento dei Sistemi territoriali marginali e in declino” e “Tutela, Salvaguardia e Valorizzazione del Patrimonio Etnoantropologico delle Minoranze Linguistiche della Calabria”;
- conferma, secondo quanto già stabilito dalle DGR n. 163/2010 e n. 344/2011, l’attivazione dei PISR“ Contrasto allo Spopolamento dei Sistemi territoriali marginali e in declino” e “Tutela, Salvaguardia e

Valorizzazione del Patrimonio Etnoantropologico delle Minoranze Linguistiche della Calabria”, mediante Progetti integrati di Sviluppo Locale.

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria e Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007/2013 n. 4752 del 11 aprile 2012: “POR Calabria FESR 2007/2013- Attuazione della progettazione integrata. Approvazione Avviso Pubblico per la presentazione e la selezione dei Progetti Integrati di Sviluppo Locale del POR Calabria FESR 2007/2013 “Contrasto allo spopolamento dei Sistemi Territoriali Marginali ed in Declino e Tutela, Salvaguardia e Valorizzazione del patrimonio Etnoantropologico delle Minoranze Linguistiche della Calabria. Nomina Responsabile Unico del Procedimento”.

CONSIDERATO che ogni PISL, nel suo complesso ed anche relativamente alle singole operazioni in esso previste, coinvolge competenze e responsabilità regionali trasversali a più dipartimenti, per cui si ritiene necessaria un’azione di coordinamento unitaria.

VISTO il Protocollo d’Intesa costitutivo del Partenariato di Progetto relativo al PISL **“L’Aspromonte a portata dimare: itinerario turistico fra le terrazze sullo Stretto”** redatto ai sensi dell’art. 4 dell’Avviso Pubblico, che prevede tra l’altro la presenza di più soggetti, pubblici e privati, per cui si ritiene necessaria un’azione di coordinamento unitaria.

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 466 del 19 Ottobre 2012, avente ad oggetto “POR Calabria FESR 2007/2013 – Approvazione e finanziamento dei PISL di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 344 del 22 Luglio 2011”;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 61 del 18 Febbraio 2013, avente ad oggetto “POR Calabria FESR 2007/2013 – Approvazione della graduatoria dei Progetti Integrati di Sviluppo Locale e regionale in attuazione del PISR “Contrasto allo spopolamento dei Sistemi Territoriali Marginali ed in Declino e Tutela, Salvaguardia e Valorizzazione del patrimonio Etnoantropologico delle Minoranze Linguistiche della Calabria”;

DATO ATTO CHE:

- con la Delibera n. 466/2012 veniva approvata la graduatoria definitiva e la concessione del finanziamento: Tipologia: Sistemi Turistici Locali e Destinazioni Turistiche Locali PISL: **“L’Aspromonte a portata dimare: itinerario turistico fra le terrazze sullo Stretto”**. Operazione da attuare nei Comuni di Sant’Alessio in Aspromonte, Laganadi e Santo Stefano in Aspromonte, Titolo Operazione: **“Percorso naturalistico strada interpoderale Petile – Cucullaro”**, per un importo di €. 500.000,00 a valere sulla linea di intervento 5.3.2.1. del POR Calabria FESR 2007/2013;
- le suindicate Delibere n. 466/2012 e n.61/2013 prescrivono la stipula dell’Accordo di Programmazione negoziata tra la Regione ed il Soggetto Capofila in rappresentanza del PISL, allo scopo di disciplinare nel dettaglio l’azione integrata e coordinata di Regione, Enti Locali e Soggetti Privati del Partenariato di Progetto.

VISTO

l’Accordo di Programmazione Negoziate stipulato in data 26/03/2013 tra la Regione Calabria ed il soggetto Capofila **“Comune di Sant’Alessio in Aspromonte”** relativo al PISL **“L’Aspromonte a portata dimare: itinerario turistico fra le terrazze sullo Stretto”**.

VISTO CHE:

- con D.D.S. N. 4498 del 14/04/2014, si è provveduto all’impegno della spesa sul Capitolo di Bilancio Regionale N. 29030102 ed all’Approvazione della Convenzione;
- in data 16/04/2014 veniva sottoscritta la Convenzione assunta al Rep. n. 541, soggetto beneficiario - il Comune di Sant’Alessio in Aspromonte - dell’operazione da realizzare nei Comuni di Santo Stefano in Aspromonte, Laganadi e Sant’Alessio in Aspromonte, regolante i rapporti tra la Regione Calabria e l’Ente destinatario del finanziamento;
- con D.D.S. n. 16003 del 23/12/2015 si è provveduto alla liquidazione della I rata (anticipazione), per un importo pari ad €. 100.000,00 (euro centomila/00);

- il Comune di Sant'Alessio in Aspromonte è stato impossibilitato a realizzare l'intervento, nei tempi previsti dalla Convenzione suddetta, a causa di un contenzioso amministrativo avverso uno dei provvedimenti di esclusione di una impresa, a seguito di gara di aggiudicazione lavori, definito con sentenza del Consiglio di Stato n. 1084/2017;
- con la D.G.R. n. 28 del 31/01/2018, al fine di poter procedere al completamento e alla formalizzazione dei finanziamenti a favore degli Enti attuatori degli interventi da completare, ricadenti nella Linea 5.3.2.1. del POR Calabria 2007/2013 di competenza del Settore "Valorizzazione del Territorio e Promozione Turistica", è stata effettuata una variazione di Bilancio di previsione, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale 2018/2020, iscrivendo le risorse relative alle Azioni comprese nell'Asse 6 del Piano di Azione e Coesione (PAC) 2014/2020, tra cui il finanziamento relativo all'Intervento del Comune di Sant'Alessio in Aspromonte per un importo complessivo di €. 500.000,00;
- con D.D.S. n. 2319 del 21/03/2018, si è provveduto ad accertare e prenotare la somma complessiva di € 1.810.254,32 per i Comuni, tra questi il Comune di Sant'Alessio in Aspromonte (RC) per l'importo di €. 500.000,00, ed €. 1.471.800,00 per le Province, finalizzati al completamento degli Interventi PISL, per come DGR 28/2018, in uno con la nomina del Responsabile del Procedimento;
- con la nota n. 111914 del 27/03/2018, la Regione Calabria Dipartimento Turismo, comunicava, al Comune di Sant'Alessio in Aspromonte, la disponibilità delle risorse necessarie e autorizzava l'avvio dell'iter procedurale per il completamento dell'intervento "Percorso naturalistico strada interpoderale Petile – Cucullaro", per un importo complessivo di € 500.000,00;
- il Comune di Sant'Alessio in Aspromonte, con nota del 09/04/2018, assunta al prot. N. 124616/SIAR, riscontrava alla Regione Calabria la disponibilità a realizzare il completamento del suddetto intervento provvedendo ad avviare l'iter procedurale previsto;
- con nota del 24/08/2018, assunta al prot. n. 286270/SIAR, il Comune di Sant'Alessio in Aspromonte, essendo scaduta in data 31/12/2017 la Convenzione originaria tra comuni, trasmetteva nuova Convenzione tra i Comuni di Sant'Alessio in Aspromonte, Santo Stefano in Aspromonte e Laganadi, sottoscritta in data 20 agosto 2018, allo scopo di dare atto al nuovo finanziamento e fissando il nuovo termine di completamento dell'intervento, entro e non oltre il 31 dicembre 2019;
- con nota del 27/09/2018 assunta al prot. n. 322897/SIAR, il Comune di Sant'Alessio in Aspromonte, trasmetteva la Determina n. 58 del 10.09.2018 di approvazione quadro economico e cronoprogramma lavori;
- con D.D.S. n°. 13671 del 22/11/2018 si è approvata la variazione delle prenotazioni di impegno n. 1753/2018 del 26/02/2018 (Comuni per €. 1.810.254,32), e n. 1798 del 09/03/2018 (Province per €. 1.471.800,00), per poter reinserire le somme sul capitolo n. U9070200502, al fine di poterle riportare nel 2019, da subito disponibili con l'esercizio provvisorio;
- con D.D.G. n. 4209 del 2/04/2019, è stato approvato il Completamento dell'intervento, già finanziato sul POR Calabria 2007/2013, dal titolo: "Percorso naturalistico. Strada interpoderale Petile - Cucullaro", nel Comune di Sant'Alessio in Aspromonte, per l'importo complessivo di € 500.000,00 e stipulata la relativa Convenzione Rep. N. 4316 del 4/04/2019, con scadenza alla data 31/12/2019;
- in data 21/08/2019 con nota n. 2749, assunta al prot. n. 296567/SIAR del 26/08/2019, il Comune di Sant'Alessio in Aspromonte, trasmetteva la documentazione di spesa e le attestazioni e dichiarazioni in conformità a quanto previsto dalla sopra citata Convenzione n. 4316 del 04/04/2019 ed, in particolare, dagli artt. 2, 10, 16 e 17, richiedendo l'erogazione della II rata;
- in data 06/09/2019, assunta al Prot. n. 308301/SIAR, in riscontro alla suddetta nota, il Dipartimento Turismo, richiedeva, al Comune di Sant'Alessio in Aspromonte, a seguito della loro richiesta di erogazione della II rata, integrazione della documentazione, necessaria per procedere alla liquidazione della II rata;
- in riscontro alla nota suddetta, con nota n. 3400 del 16/10/2019, assunta al prot. n. 358493/SIAR in pari data, il Comune di Sant'Alessio in Aspromonte, trasmetteva integrazione di documentazione, al fine di poter ricevere l'erogazione della seconda rata;
- con D.D.S. n. 14079 del 14/11/2019, si è provveduto alla liquidazione della II rata (anticipazione), per un importo pari ad €. 100.000,00 (euro centomila/00), a seguito della verifica, ai sensi dell'art. 10 Convenzione Rep. N. 4316 del 4/04/2019, che qui si richiama integralmente, dell'avvenuta trasmissione della documentazione richiesta nonché l'attestata spesa, pari a €. 97.975,00, superiore all'80% della precedente erogazione (€. 100.000,00);

VISTI

- Il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- Il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) 215/2014 della Commissione, del 07 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) 1303/2013;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) 288/2014 della Commissione, del 07 marzo 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 1303/2013;
- La Delibera 18 aprile 2014, n. 18, del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica recante: “Programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei 2014-202: approvazione della proposta di Accordo di Partenariato”;
- La Decisione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, con la quale la Commissione ha adottato l’Accordo di Partenariato che stabilisce gli impegni per il raggiungimento degli obiettivi dell’Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il Quadro di riferimento nell’ambito del quale vengono declinati i Programmi Operativi assegnati alla titolarità delle Amministrazioni nazionali e regionali;
- La Delibera 28 gennaio 2015, n. 8, del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica recante: “Accordo di Partenariato per la Programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei 2014-202: - Presa d’Atto”;
- La Decisione di esecuzione C(2015) 7727 final del 20 ottobre 2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale Calabria FESR-FSE 2014/2020;
- La Decisione della Commissione Europea C(2015) 2771 finale del 30 aprile 2015, che modifica la Decisione C(2015) 1573 sull’approvazione degli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell’Assistenza del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, del Fondo Sociale Europeo e del Fondo di Coesione (2007/2013);
- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 501 del 1 dicembre 2015 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di Approvazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020.

VISTI ALTRESÌ

- la DGR n. 159 del 13/05/2016, avente ad oggetto: Completamento delle operazioni del POR FESR 2007/2013 non chiuse al 31/12/2015. Approvazione proposta di utilizzo temporaneo delle risorse in conto residui.
- la D.G.R. n. 220 del 13 giugno 2016, avente ad oggetto: Chiusura dei conti relativi all’esercizio finanziario 2015. Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi (Art. 3, comma 4, del DLgs. 23 giugno 2011, n. 118).
- la DGR n. 380 del 13/10/2016, avente ad oggetto “Completamento delle Operazione del POR Calabria FESR 2007-2013 non chiuse al 31 dicembre 2015. Integrazioni e modifiche alla DGR 159/2016. Ulteriori disposizioni per garantire la chiusura finanziaria del Programma Operativo”.
- la DGR n. 28 del 31/01/2018 con la quale il Dipartimento Bilancio, Patrimonio, Finanze ha effettuato una Variazione al Bilancio di previsione, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale 2018-2010, iscrivendo le risorse relative alle Azioni 6.8.3 e 6.7.1 ricomprese nell’Asse 6 del Piano di Azione e Coesione (PAC) 2014-2010 assegnate al Dipartimento Turismo e Beni Culturali, Istruzione e Cultura;
- il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Turismo e Beni Culturali, Istruzione e Cultura n.2319 del 21/03/2018 con il quale è stato disposto accertamento e la prenotazione degli impegni di spesa per gli interventi PISL (ex linee d’intervento 5.3.2.1.) con Fondi PAC 2014/2020;

CONSIDERATO che:

- con nota prot. n. 404468 del 19/06/2024, la Direzione Generale del Dipartimento Turismo, Marketing Territoriale e Mobilità ha assegnato al Settore competente il completamento dell’istruttoria relativa al progetto “Percorso naturalistico, Strada interpoderele Petile - Cucullaro” del Comune di Sant’Alessio in Aspromonte, consegnando brevi manu i relativi fascicoli al agli uffici di Settore;

- con nota prot. n. 411253 del 21/06/2024 veniva individuato come Responsabile del Procedimento il funzionario Domenico Davide Celestino, in servizio presso il Settore n. 2 “Attrattività dell’Offerta Turistica – Spettacoli - Eventi a rilevanza Turistica e Culturale” del Dipartimento Turismo, Marketing Territoriale, Trasporto Pubblico Locale e Mobilità Sostenibile;
- con nota prot. n. 791084 del 17/12/2024, il Comune di Sant’Alessio in Aspromonte ha rappresentato le motivazioni per cui, nel periodo 2019-2024, non è stato possibile dare esecuzione all’intervento programmato e ha contestualmente richiesto la sottoscrizione di una nuova convenzione, in considerazione della scadenza alla data del 31/12/2019 della Convenzione Rep. n. 4316 del 4/04/2019, al fine di salvaguardare la realizzazione dell’opera di che trattasi, ritenuta di fondamentale rilievo per il territorio e idonea a rafforzarne la vocazione turistica;
- con nota prot. n. 274001 del 23/04/2025, il Comune di Sant’Alessio in Aspromonte ha trasmesso la Relazione tecnica descrittiva dello stato dei luoghi redatta dal direttore dei lavori con indicazione delle opere realizzate alla data del 11/04/2025, relativa al progetto in oggetto, allegando altresì la documentazione fotografica;
- con nota prot. n. 685429 del 18/09/2025, il Comune di Sant’Alessio in Aspromonte ha trasmesso al Dipartimento Turismo la Determina Dirigenziale R.G. n. 262 del 12/09/2025, avente ad oggetto “Lavori di Completamento Percorso naturalistico strada interpoderale Petile - Cucullaro. Approvazione stato di consistenza - attestazione lavori CUP: J64E14001480006”;
- il Comune di Sant’Alessio in Aspromonte ha consegnato brevi manu al Settore competente la documentazione, acquisita al prot. n. 905604 del 25/11/2025, comprovante la spesa relativa ai lavori del progetto di che trattasi, eseguiti dalla scadenza della convenzione del 31/12/2019 fino al mese di novembre 2025;
- con nota prot. n. 947974 del 10/12/2025, il Comune di Sant’Alessio in Aspromonte ha trasmesso al Settore competente il Cronoprogramma aggiornato delle attività, che prevede la conclusione dei lavori entro (3) tre settimane, termine che decorrerà dalla data di repertoriazione della nuova convenzione;
- con nota prot. n. 953595 del 11/12/2025, il Comune di Sant’Alessio in Aspromonte ha consegnato brevi manu al Settore competente la documentazione relativa alla determina n. 39 del 17/07/2019 nella quale veniva confermato il quadro economico rimodulato a seguito di gara con i relativi importi;

RITENUTO che sussistono le condizioni per addivenire al rinnovo della Convenzione con il soggetto beneficiario Comune di Sant’Alessio in Aspromonte, al fine di consentire la regolare ultimazione dell’intervento “Percorso naturalistico strada interpoderale Petile – Cucullaro” e la completa rendicontazione delle spese sostenute.

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E STIPULA

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente premessa e narrativa che forma parte integrante del presente atto, convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1

(Oggetto della convenzione)

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione Calabria e il Soggetto Beneficiario come sopra meglio specificato, relativamente al completamento dell’operazione **“Percorso naturalistico. Strada interpoderale Petile-Cucullaro”**, finanziata con Delibera di Giunta Regionale n.466 del 19/10/2012 a valere sulla linea d’intervento 5.3.2.1. del POR Calabria FESR 2007/2013, e successivamente con **Delibera di Giunta Regionale n. 28 del 31 gennaio 2018** a valere sulla **Azione 6.8.3. del PAC 2014-2020 per un importo di € 500.000,00**.

L’importo di cui sopra sarà diminuito delle ulteriori economie realizzate, sulle forniture e sui servizi, con aggiornamento del quadro economico in funzione dei costi effettivamente sostenuti.

L’ammissibilità delle spese dell’operazione è determinata secondo quanto prescritto dall’art.12 della presente convenzione e, comunque, nel rispetto dei Regolamenti e delle Direttive Comunitarie per come riportati nella Premessa oltre che nel rispetto della normativa nazionale e regionale in materia.

Le spese non ammissibili rimangono a totale carico dell’Ente Attuatore.

ART. 2
(Obblighi a carico dell'Ente Beneficiario)

L'Ente Beneficiario si obbliga ad eseguire puntualmente tutto quanto previsto e disciplinato, per la parte di sua competenza, dall'Accordo di Programmazione Negoziata tra la Regione Calabria e il Partenariato di Progetto per l'attuazione del PISL **"L'Aspromonte a portata dimare: itinerario turistico fra le terrazze sullo Stretto"**, approvato con DPGR n 26 del 26/03/2013.

L'Ente Beneficiario, successivamente all'emissione del provvedimento di finanziamento da parte della Regione, deve provvedere a:

- a) iscrivere e/o confermare l'intervento al sistema CUP (codice unico di progetto), per come previsto dall'art. 11 della L. 3/2003 "Disposizioni ordinarie mentali in materia di pubblica amministrazione" e secondo la procedura definita dal CIPE e comunicare alla Regione, nel termine di 15 (quindici) giorni dalla concessione del finanziamento, il Codice Unico di Progetto (CUP);
- b) tenere una contabilità separata dell'operazione cofinanziata o, nel caso in cui la contabilità relativa a tale operazione sia ricompresa nel sistema contabile in uso, distinguere tutti i dati e i documenti contabili dell'operazione cofinanziata in maniera chiara e in qualsiasi momento;
- c) effettuare i pagamenti nel rispetto delle disposizioni di cui alla Legge 136/2010 e ss.ii.mm. al fine di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari.

L'Ente Beneficiario è responsabile dell'attuazione dell'operazione nel rispetto delle disposizioni dettate dal QSN per la Politica Regionale di Sviluppo 2007-2013, dal POR Calabria FESR 2007-2013 e dai Regolamenti UE inerenti la Programmazione 2014-2020 e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

L'Ente Beneficiario risponde dell'attuazione dell'intervento anche per quanto affidato ad altri soggetti e del rispetto della tempistica relativa all'attuazione dello stesso. L'Ente Beneficiario è, quindi, responsabile delle procedure di affidamento dell'attività di progettazione, dell'appalto, dell'esecuzione e collaudo dei lavori, servizi e forniture, con particolare riguardo alle normative in materia di garanzia della concorrenza, di aiuti di stato, di protezione dell'ambiente, alle direttive comunitarie in materia di informazione e pubblicità, sicurezza dei cantieri ed alle disposizioni relative alla lotta contro la delinquenza mafiosa.

In particolare, l'Ente Beneficiario provvede a dare attuazione all'operazione cofinanziata e si obbliga a:

- a) utilizzare il contributo per le finalità in ordine alle quali è stato concesso;
- b) attuare l'operazione nel pieno rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento e in particolare della normativa in materia di contratti pubblici relativi a servizi e forniture di cui al D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. e al DPR 207 del 2010 e ss.mm.ii., per quanto vigenti e del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016, per quanto vigente e/o del vigente D.lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;
- c) fornire tempestivamente ogni informazione in merito a errori, omissioni o irregolarità che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo, nonché su eventuali procedimenti giudiziari di natura civile, penale o amministrativo che dovessero interessare l'operazione cofinanziata;
- d) concludere tutte le attività attraverso le quali si realizza l'operazione finanziata, concludendo l'operazione con il collaudo e la liquidazione di tutto quanto dovuto a soggetti terzi, entro i termini previsti dal cronoprogramma di realizzazione e comunque **entro il 30/06/2026**;
- e) rispettare le disposizioni dei Regolamenti Comunitari, Regolamento CE 1083/2006 e 1303/2013 nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;
- f) garantire il rispetto delle regole di ammissibilità della spesa;
- g) rispettare la normativa in materia di informazione e pubblicità ai sensi dei Regolamenti Comunitari (CE) 1083/2006 e 1303/2013;
- h) conservare la documentazione e garantire la stabilità delle operazioni in conformità a quanto previsto dai Regolamenti Comunitari (CE) 1083/2006 e 1303/2013;
inviare alla Regione la documentazione inerente le spese effettivamente sostenute e rendicontate;
- i) inviare alla Regione i dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- j) garantire alle strutture competenti della Regione o ad altri soggetti incaricati l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione finanziata;
- k) in caso di progetti generatori di entrate, qualora sia stato obiettivamente impossibile valutare le

entrate in anticipo, fornire per i primi 5 anni di esercizio successivi al completamento dell'operazione, la documentazione utile alla verifica dell'effettivo valore attuale dei proventi netti derivanti dall'investimento ai sensi dei Regolamenti (CE) 1083/2006 e 1303/2013;

- I) garantire il rispetto delle norme in materia di aiuti di Stato per la realizzazione di infrastrutture suscettibili di sfruttamento economico;
- m) assicurare la funzionalità dell'operazione entro il termine previsto nel cronoprogramma di attuazione e comunque entro la chiusura procedurale del Programma;
- n) assicurare tempestivamente tutte le comunicazioni inerenti all'operazione;
- o) effettuare i controlli amministrativi, procedurali e fisici previsti dalla normativa, nazionale e regionale applicabile all'operazione finanziata;
- p) acquisire, dalle altre amministrazioni interessate, i necessari nulla osta, autorizzazioni, concessioni e permessi necessari per l'esecuzione dell'operazione;
- q) ad accertare la regolare esecuzione delle opere e attestare la loro conformità rispetto al progetto presentato;
- r) eseguire la regolare gestione e manutenzione dell'opera realizzata, individuando a tal fine le somme necessarie a garantire i costi evidenziati nel piano di gestione contenuto nella Scheda Operazione, relativa all'intervento oggetto della presente Convenzione, allegata al formulario del PISL;
- s) trasmettere al responsabile dell'Azione 6.8.3. che finanzia l'operazione, la dichiarazione di chiusura dell'operazione;
- t) restituire eventuali somme non utilizzate e/o spettanti, oltre a risarcire ogni eventuale danno che dovesse prodursi alla Regione;
- u) farsi interamente carico delle spese sostenute nell'ambito dell'operazione finanziata che siano state accertate come non ammissibili;
- v) assumere a proprio carico ogni eventuale maggiore onere imprevisto o imprevedibile, senza procedere ad alcuna riduzione dell'operazione finanziata;
- w) presentare la documentazione contabile e tecnica in relazione agli stati di avanzamento dei lavori e di fine lavori;
- x) assolvere tempestivamente a tutti gli adempimenti richiesti dalla Regione e attinenti alla natura comunitaria del finanziamento assentito, con particolare riferimento alla progressiva compilazione, a cura del R.U.P., dei modelli di attestazione e di monitoraggio che saranno resi disponibili, eventualmente anche in formato elettronico sul sito www.regione.calabria.it/calabriaeuropa, area d'interesse "Programmazione 2014/2020, corredati di tutta la documentazione in copia conforme all'originale, atta a comprovarne la validità della procedura e della spesa.

ART. 3

(Modalità di progettazione ed esecuzione del contratto)

L'Ente beneficiario provvede allo svolgimento di tutte le attività progettuali, di direzione lavori e accessorie, necessarie per pervenire all'appalto dell'operazione e alla corretta esecuzione delle opere, dei servizi o delle forniture finanziate.

L'importo complessivo delle spese generali non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 12% dell'importo a base d'asta.

Rientrano nel limite massimo del 12% di cui sopra:

- le spese di cui all'art. 90 del D.Lgs. 163/2006 e/o del vigente D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.,;
- le spese di cui all'art. 92 del D.Lgs. 163/2006 e/o del vigente D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.,;
- le spese per commissioni giudicatrici, spese di gara, ivi comprese le spese per la pubblicità e il contributo SUA;

Le singole voci rientranti nel limite del 12% devono essere quantificate e giustificate sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente.

Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopra indicati, le somme eccedenti sono poste a carico dell'Ente Attuatore.

Le spese inerenti gli incentivi del personale interno, dovranno essere rendicontate in rapporto alle giornate o alle ore di impegno nel progetto al di fuori delle attività ordinarie, considerando il salario lordo del dipendente entro i limiti contrattuali di riferimento e gli altri eventuali compensi lordi, comprensivo dei contributi sociali a carico del lavoratore e del datore di lavoro.

ART. 4

(Finanziamento e determinazione del quadro economico definitivo)

Nel valutare la congruità della spesa relativa all'intervento, si farà riferimento al prezzario regionale vigente, secondo le modalità previste dalla DGR di approvazione dello stesso.

Resta espressamente convenuto che ogni e qualunque eccedenza di spesa rispetto all'importo definitivo del finanziamento, per qualsiasi motivo determinatasi, ove non diversamente decretato dalla Regione, fa carico all'Ente Beneficiario, che provvede a propria cura e spese alla relativa copertura con propri mezzi finanziari. Qualora, dopo il completamento dell'operazione, dalla certificazione finale della spesa, risulti una somma inferiore a quella dell'importo rimodulato a seguito dell'aggiudicazione della gara, l'ammontare del finanziamento verrà in pari misura ridotto e le rivenienti economie rientrano nella disponibilità della Regione.

ART. 5

(Varianti – oneri-impresisti)

L'intervento sarà realizzato in aderenza al progetto esecutivo approvato dall'Ente Beneficiario e nel rispetto dei termini sanciti con la presente convenzione e successivi eventuali adeguamenti. L'Ente beneficiario assumerà come proprio il progetto accollandosi ogni responsabilità anche per la quantità e la qualità delle lavorazioni previste per le singole parti e nell'unitarietà dell'opera.

Sono ammesse a completa e piena responsabilità dell'Ente Beneficiario, nell'esclusivo interesse dell'Ente stesso e previa comunicazione alla Regione, le varianti, in aumento o in diminuzione, e nei limiti del 5%, così come previsto dall'art. 132 del D.lgs 163/2006 per le attività negoziali nel periodo di validità delle normativa citata e/o del vigente D.lgs. n. 36/2023 e s.m.i., finalizzate al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità, sempreché non comportino modifiche sostanziali e siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto. Tali elementi dovranno essere attestati in sede di approvazione della variante attraverso una dichiarazione sottoscritta dal direttore dei lavori da cui risulti:

- la conferma degli obiettivi e del contenuto tecnico previsti dal progetto presentato per il finanziamento;
- che le variazioni non mutano, essenzialmente, la natura delle opere e delle forniture ammesse al finanziamento;
- che sia garantita la realizzazione del progetto secondo le tempistiche indicate nell'art. 2.

Il Beneficiario, in caso di approvazione della variante, dovrà trasmettere alla Regione la delibera di Giunta o atto equipollente di approvazione della variante.

Ai sensi dell'art. 132 del Codice degli Appalti D.lgs n. 163 del 2006 per le attività negoziali nel periodo di validità delle normativa citata e/o del vigente D.lgs. n. 36/2023 e s.m.i., l'importo in aumento relativo a tali varianti non può superare il 5 per cento dell'importo originario del contratto e deve trovare copertura nella somma stanziata per l'esecuzione dell'opera.

Per l'adeguamento dei prezzi si applica l'art. 133 del Codice degli Appalti(D. lgs n.163 del 2006 per le attività negoziali nel periodo di validità delle normativa citata e/o del vigente D.lgs. n. 36/2023 e s.m.i. Sono ammesse, previo assenso dell'Amministrazione Regionale, nel limite del venti per cento in più dell'importo contrattuale, le varianti in corso d'opera resesi necessarie, ai sensi dell'art. 205 del Codice degli Appalti, qualora l'intervento verta sui beni di cui agli articoli 10 e 11 del d.lgs n. 42 del 2004 e s.m.i., per fatto verificatisi in corso d'opera, per rinvenimenti imprevisti o imprevedibili nella fase progettuale, nonché per adeguare l'impostazione progettuale qualora ciò sia reso necessario per la salvaguardia del bene e per il perseguimento degli obiettivi dell'intervento. L'importo di spesa per la variante sarà coperto per la parte eventualmente eccedente la percentuale del 5 % dell'importo originario del contratto dall'Ente Beneficiario.

La necessità di realizzazione di varianti non può in nessun caso costituire giustificazione per l'Ente Beneficiario in caso di mancato rispetto del termine ultimo per la conclusione dell'operazione.

ART. 6

(Verifiche e controlli sull'attuazione dell'operazione)

La Regione (o altro Soggetto incaricato) effettua controlli, sia in itinere che successivamente al completamento del progetto, anche presso la sede dell'Ente Beneficiario e/o il sito dove viene realizzata

l'operazione. Lo scopo è quello di verificare lo stato di avanzamento dell'operazione, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'Ente Beneficiario, nonché il rispetto delle prescrizioni previste in capo all'Ente Beneficiario anche successivamente all'ultimazione del Progetto.

La Regione disporrà controlli finalizzati a verificare la veridicità delle dichiarazioni dell'Ente Beneficiario che sono alla base dell'emissione dei provvedimenti di concessione e di erogazione del contributo, e di approvazione della rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute dall'Ente Beneficiario.

L'Ente Beneficiario ha l'obbligo di consentire e agevolare le attività di controllo prima, durante e dopo la realizzazione dell'operazione, in particolare consentendo che, in caso di ispezione, vengano forniti estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e consentire gli audit alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi il personale dei competenti Servizi regionali, il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Audit e i funzionari autorizzati della Comunità Europea.

La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dell'operazione finanziata.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'operazione finanziata.

La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione finanziata. La Regione può svolgere controlli in merito alla stabilità dell'operazione finanziata, cioè al mantenimento per cinque anni dal completamento dell'operazione stessa del vincolo di destinazione.

ART. 7

(Collaudo)

Il collaudo delle opere è effettuato ai sensi della legislazione vigente in materia secondo quanto stabilito dal D.Lsg. 163/2006 per quanto vigente e il Dlgs 50/2016 per quanto vigente e/o del vigente D.lgs. n. 36/2023 e s.m.i.,.

Il relativo onere economico è a carico delle spese generali del finanziamento, come riportato all'art. 3 della presente Convenzione.

Ultimate le operazioni di collaudo, l'Ente Beneficiario, dopo aver approvato i relativi atti, ne trasmette copia conforme alla Regione.

ART. 8

(Rapporti con i terzi)

L'Ente Beneficiario agisce in nome e per conto proprio ed è pertanto responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse e non può, quindi, pretendere di rivalersi nei confronti della Regione.

Resta inteso che la Regione rimane espressamente estranea ad ogni rapporto comunque nascente con i terzi in dipendenza della progettazione e realizzazione dell'opera (lavori, forniture, espropri, danni etc.).

ART. 9

(I.V.A.)

Sono a carico del finanziamento le sole spese per I.V.A. non deducibili da parte dell'Ente Beneficiario ai sensi della vigente normativa.

Le quote I.V.A., con esclusione di quelle di cui al comma precedente, non sono riconosciute in sede di rideterminazione finale del finanziamento e, qualora siano state comunque corrisposte a titolo di anticipazione, sono portate a compensazione in sede di erogazione del saldo di cui al successivo art.10.

ART. 10

(Erogazione del finanziamento)

La Regione Calabria provvederà all'erogazione del finanziamento in favore dell'Ente Beneficiario, in conformità all'art.19 della L.R. n.31/75, così come sostituito dall'art. 37 bis, comma 8, della legge regionale n. 10/98 e come modificato dall'art. 21, comma 1, della L.R. n. 13/2005, secondo le modalità approssimative specificate.

- La prima rata pari al 20% (anticipazione) è stata erogata con D.D.S n° 16003 del 23/12/2015 per un importo di €. 100.000,00 (Euro centomila/00);

- La seconda rata pari al 20% (II° anticipazione) è stata erogata con D.D.S. n. 14079 del 14/11/2019 per un importo pari ad €. 100.000,00 (euro centomila/00);
- Per il restante importo di €. 300.000,00, le successive rate, ciascuna pari al 20% e sino al 95% del costo complessivo dell'intervento, per come rideterminato dal quadro economico a seguito dell'aggiudicazione dei lavori, saranno erogate solo previa presentazione di attestazioni di spesa che evidenzino l'utilizzo di almeno l'80% delle precedenti anticipazioni e comunque a seguito di richiesta corredata dalla seguente documentazione:

- ✓ attestazioni di spesa, in copia conforme all'originale, comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti e corrispondenti fatture e mandati quietanzati per un importo pari almeno all'80% della precedente anticipazione;
- ✓ attestazione, redatta dal direttore dei lavori e controfirmata dal RUP, che le opere realizzate non hanno subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronoprogramma dei lavori è rispettato;
- ✓ Documento Unico di Regolarità Contributiva della ditta aggiudicataria, in corso di validità;
- ✓ Le rendicontazioni intermedie e quella finale devono essere prodotte in conformità alle disposizioni di cui agli articoli 16 e 17 della presente Convenzione unitamente a copia della documentazione negli stessi articoli indicata.

la rata di saldo finale, pari al 5% del costo dell'intervento per come rideterminato a seguito di aggiudicazione dei lavori, sarà liquidata ad avvenuta approvazione e presentazione del certificato di regolare esecuzione o collaudo tecnico-amministrativo dei lavori.

- ✓ le spese relative ad interessi passivi (art. 7 del Reg. CE n. 1080/06);
- ✓ l'acquisto di terreni, anche mediante esproprio, per un importo superiore al 10% della spesa ammissibile totale per l'operazione considerata;
- ✓ le spese relative all'IVA quando l'imposta è recuperabile (art. 7 del Reg. CE n. 1080/06).

Non sono ammessi, in nessun caso, pagamenti per contanti o compensazioni.

ART. 11 (Accredito delle rate)

L'erogazione delle rate sarà effettuata su apposito “Conto speciale di Tesoreria”, comunicato dal Soggetto Attuatore, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente in materia. I pagamenti verranno effettuati dai competenti uffici del Soggetto Attuatore. La Regione, una volta effettuato l'accredito, è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dalla mancata utilizzazione dell'accredito stesso. La Regione si riserva la facoltà di definire modalità di accredito delle rate diverse da quanto stabilito, a tutela dell'efficacia e dell'efficienza dell'utilizzo delle risorse in relazione agli obiettivi della Convenzione, nonché della correttezza, trasparenza e legittimità della gestione delle stesse.

ART. 12 (Spese ammissibili)

L'operazione finanziata dovrà rispettare, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1303/2013 e Regolamento (CE) n.1301/2013, le norme in materia di ammissibilità delle spese per le azioni cofinanziate con fondi comunitari, ed eventuali successive modifiche e integrazioni, nel rispetto dei limiti della presente convenzione.

Sono, comunque, spese non ammissibili:

- le spese che non sono direttamente imputabili all'operazione oggetto di finanziamento;
- le spese che non sono riconducibili ad una categoria di spese prevista dalle operazioni ammissibili riferite all'Azione;
- le spese per imprevisti non attestate nel quadro economico dell'operazione;
- le spese che non sono pertinenti con l'attività oggetto del progetto/investimento;
- le spese che non sono state effettivamente sostenute;
- le spese che sono state sostenute prima della pubblicazione dell'Avviso pubblico per la presentazione e selezione dei progetti integrati di sviluppo locale;
- le spese che non siano verificabili in base ad un metodo controllabile al momento della rendicontazione finale delle spese;
- le spese che non sono comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza

probatoria equivalente;

- le spese che non sono sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
- le spese per le quali è venuto meno il principio della tracciabilità;
- le spese relative ad interessi passivi;
- l'acquisto di terreni, anche mediante esproprio, per un importo superiore al 10% della spesa ammissibile totale per l'operazione considerata;
- le spese relative all'IVA quando l'imposta è recuperabile.

Non sono ammessi, in nessun caso, pagamenti per contanti o compensazioni.

ART. 13

(Informazione e pubblicità)

Il Beneficiario ha l'obbligo di adempiere gli obblighi in materia di informazione e pubblicità che riguardano, in particolare: a. informazione al pubblico in merito al finanziamento ottenuto nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020, secondo quanto in merito previsto al punto 2.2 dell'Allegato XII del regolamento 1303/2013; b. rispetto dei termini relativi alla visibilità e all'immagine del progetto di cui alla presente convenzione. c. garantire adeguata pubblicità al cantiere oggetto di finanziamento secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di cartellonistica nel settore delle opere pubbliche.

La Regione è autorizzata a pubblicare in qualsiasi forma e con qualunque mezzo (incluso internet) le seguenti informazioni relative al Progetto:

- il nome del Beneficiario;
- la descrizione dell'operazione;
- il costo totale, il contributo concesso e la percentuale dei costi ammissibili totali;
- la localizzazione geografica dell'operazione;
- l'estratto della relazione sullo stato di avanzamento/finale;
- ulteriori informazioni concordate con il Beneficiario.

La Regione è autorizzata a utilizzare i risultati del Progetto, al fine di garantirne diffusa pubblicità e renderli disponibili al pubblico.

ART. 14

(Conservazione della documentazione)

Ai fini del rispetto delle disposizioni di cui all'Art. 140 del Reg. 1303/2013 e s.m.i., il Beneficiario comunica, contestualmente alla richiesta di anticipazione del contributo, le informazioni utili relativamente alla ubicazione della documentazione ed alla persona responsabile della conservazione della documentazione. La documentazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata secondo le modalità e per il periodo indicati all'art. 140 del Reg. 1303/2013.

Il Beneficiario provvede a comunicare eventuali variazioni relativamente alle indicazioni fornite nell'ambito della comunicazione di cui al comma precedente.

Il Beneficiario provvederà a curare la conservazione della documentazione amministrativa, contabile e fiscale, separata dagli altri atti amministrativi dell'Ente ed a renderla accessibile senza limitazioni.

Nel caso in cui il Beneficiario utilizzi sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia scansioni dei documenti originali archiviati in forma elettronica) lo stesso deve garantire che: ciascun documento elettronico scansionato sia identico all'originale cartaceo, sia impossibile scansionare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi, ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale. La procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico. Non deve essere possibile approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte. Una volta sottoposto a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate.

In caso di ispezione, il Beneficiario si impegna ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi almeno il personale autorizzato della Regione, dell'Autorità di Certificazione e dell'Autorità di Audit, nonché i funzionari autorizzati della Commissione Europea ed i loro rappresentanti autorizzati.

ART. 15

(Stabilità dell'operazione)

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (CE) n.1303/2013, l'operazione finanziata, pena il recupero del contributo accordato, per i cinque anni successivi al suo completamento non deve subire modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico e risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva.

ART. 16

(Rendicontazione delle Spese)

La documentazione inerente le spese effettivamente sostenute dall'Ente Beneficiario (fatture quietanzate o documentazione probatoria equivalente) deve essere obbligatoriamente presentata per la rendicontazione al Responsabile dell'Azione 6.8.3 PAC 2014/2020, secondo le modalità di seguito indicate:

A. una copia degli atti assunti per l'avanzamento procedurale (autorizzazioni, permessi, licenze ottenute; approvazione della progettazione definitiva e/o esecutiva; determina di approvazione del bando di gara, bando di gara, determina di aggiudicazione, contratti stipulati per le varie attività previste per la realizzazione dei lavori etc.);

B. una copia della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute corredata da un riepilogo per voci analitiche di costo conforme al quadro economico dell'operazione approvato nonché al computo metrico estimativo del progetto definitivo approvato. La copia della rendicontazione deve essere firmata dal RUP, ai sensi del DPR n. 445/2000, Devono essere allegati i documenti contabili di spesa aventi i seguenti requisiti:

1) essere riferiti agli investimenti oggetto del finanziamento e corrispondere alle voci di costo ammesse a finanziamento;

2) essere conformi alle disposizioni di legge vigenti ed essere intestati al Soggetto Beneficiario del finanziamento;

3) essere quietanzati;

4) essere presentati in formato copia conforme all'originale;

5) essere annullati - a pena di inammissibilità della spesa correlata – con apposito timbro recante La dicitura “Operazione “Progetto cofinanziato dall' Azione 6.8.3. del PAC 2014-2020 della Regione Calabria”;

C. l'evidenza delle realizzazioni fisiche conseguite a seguito delle spese sostenute attraverso la presentazione di:

6) una relazione dello stato attuativo del progetto redatta dal RUP;

7) una scheda di rilevazione dati o di monitoraggio;

8) un report fotografico attestante l'avanzamento dei lavori e l'applicazione delle disposizioni in materia di informazione e pubblicità.

D. attestazione di spesa resa dal RUP ai sensi del D.P.R. 445/2000 e contenente le dichiarazioni riportate all'art. 10 del presente disciplinare.

Rendicontazione finale

Ad ultimazione dell'operazione cofinanziata ed entro il termine fissato nel provvedimento di concessione del contributo dovrà essere inoltrata al Responsabile dell'Azione 6.8.3 PAC 2014/2020 la documentazione seguente:

A. comunicazione di avvenuta ultimazione dell'operazione a firma del legale rappresentante dell'Ente Beneficiario, corredata dal certificato di regolare esecuzione, a firma del RUP o dal certificato di collaudo;

B. copia dell'atto formale con cui l'Ente Beneficiario dell'operazione approva la proposta di rendiconto e la relativa documentazione di accompagnamento;

C. Due copie della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute dal Soggetto Beneficiario del contributo corredata da un riepilogo per voci analitiche di costo in base al disciplinare descrittivo degli elementi economici nonché al computo metrico estimativo del progetto definitivo approvato in sede di concessione del contributo. La prima copia cartacea firmata dal RUP ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 a seconda su supporto informatico (quest'ultima non deve essere corredata dalle copie dei giustificativi di spesa). In particolare la documentazione contabile di spesa dovrà rispettare i seguenti requisiti:

1) essere riferiti agli investimenti oggetto del finanziamento e corrispondere alle voci di costo ammesse a finanziamento;

2) essere conformi alle disposizioni di legge vigenti ed essere intestati al Soggetto Beneficiario del

finanziamento;

3) essere quietanzati;

4) essere presentati in formato copia conforme all'originale;

5) essere annullati – a pena di inammissibilità della spesa correlata – con apposito timbro recante la dicitura “Progetto cofinanziato dall' Azione 6.8.3. del PAC 2014-2020 della Regione Calabria”.

D. una dichiarazione di chiusura dell'operazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente Beneficiario da cui risulti:

a. la regolare realizzazione del progetto;

b. l'utilizzo secondo le finalità previste dal progetto finanziato;

c. di non aver beneficiato per le medesime spese ammesse a finanziamento di altri contributi a valere su fondi comunitari, nazionali e regionali;

d. di non proporre in futuro istanze di finanziamento sulle stesse spese ammissibili nel rispetto del divieto di cumulo di più benefici pubblici sullo stesso investimento.

E. un report fotografico attestante la realizzazione dell'operazione e l'applicazione delle disposizioni in materia di informazione e pubblicità.

ART. 17

(Attestazione delle Spese dell'operazione)

Per il riconoscimento delle spese a corredo della rendicontazione intermedia e finale dovrà essere rilasciata dall'Ente Beneficiario un'attestazione di spesa ove lo stesso dichiari che:

-sono state rispettate le norme in materia di informazione e pubblicità;

-è stata rispettata la correttezza del provvedimento di concessione del finanziamento;

-sono state rispettate le norme sulla concorrenza;

-sono state rispettate le norme sull'aggiudicazione degli appalti di lavoro, servizi e forniture (dalla predisposizione e pubblicazione del bando alla definizione del contratto e relativa attuazione);

-sono state rispettate norme in materia di tutela e miglioramento dell'ambiente, se applicabili;

-è stata rispettata la conformità all'obiettivo dell'eliminazione delle ineguaglianze e della promozione delle parità tra uomini e donne, se applicabile;

-è stata rispettata la correttezza e completezza della documentazione richiesta ai fini delle erogazioni in acconto e a saldo;

-le spese per la realizzazione delle iniziative finanziate sono state effettivamente sostenute nell'arco temporale previsto dal cronoprogramma di attuazione dell'operazione e comunque nell'arco temporale del programma;

-i pagamenti sono avvenuti per gli importi corretti;

-le fatture e gli altri documenti di spesa acquisiti al fascicolo del procedimento non sono stati utilizzati per l'ottenimento di altri contributi comunitari anche parziali (duplicazione di finanziamento);

-gli importi esposti sono congruenti con le risultanze della documentazione giustificativa (richieste di pagamento, documenti attestanti la spesa e relative quietanze, verbali di collaudo etc.);

-gli importi erogati in base all'avanzamento dei lavori/servizi/forniture (acconti, stati di avanzamento e saldo finale) sono congruenti con la documentazione contrattuale;

-l'I.V.A. è stata considerata tra gli oneri di spesa effettiva solo in quanto indetraibile dall'ente realizzatore;

-sono state ammesse le spese calcolate in misura forfetaria (ad es. le spese generali), se applicabile;

-la documentazione tecnica, amministrativa e contabile a base delle erogazioni esposte nell'attestazione è reperibile presso il Beneficiario che la conserva nel rispetto del Regolamento (CE) n. 1303/2013.

L'erogazione delle quote di finanziamento dell'operazione da parte della Regione sarà condizionata alla verifica delle attestazioni di spesa rilasciate dall'Ente Beneficiario e alla completezza dei dati e della documentazione trasmessa.

ART.18

(Monitoraggio dell'operazione)

Con l'accettazione del finanziamento l'Ente Beneficiario si impegna ad alimentare il flusso dei dati relativi all'attuazione dell'operazione oggetto del finanziamento e a provvedere alla gestione di tutte le informazioni di carattere procedurale, fisico e finanziario e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio, reso disponibile dalla Regione;

A tal fine l'Ente Beneficiario deve nominare un referente per il monitoraggio e darne comunicazione con

lettera raccomandata all'ufficio per le operazioni.

Il referente per il monitoraggio è responsabile del trasferimento dei dati procedurali, di avanzamento fisico e finanziario all'ufficio competente per le operazioni oltre che della correttezza e completezza dei dati che vengono trasferiti.

In tutte le fasi attuative delle singole operazioni l'Ente Beneficiario è tenuto ad alimentare il sistema di monitoraggio regionale in tutte le tre componenti previste:

- procedurale: rilevazione sistematica delle fasi di attuazione, o step procedurali, sia previsionali che effettive;
- fisico: misurazione delle risorse utilizzate e degli obiettivi fisici realizzati attraverso un sistema di indicatori specifici;
- finanziario: le spese realizzate durante il periodo di validità del progetto, documentate mediante fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente.

ART. 19

(Rispetto delle norme in materia di aiuti di Stato)

L'Ente Beneficiario è tenuto al rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato.

In caso di infrastrutture suscettibili, direttamente o indirettamente, di sfruttamento economico o commerciale da parte di uno o più soggetti la Regione, congiuntamente all'Ente Beneficiario, dovrà effettuare la verifica del ricorrere di aiuti di Stato applicando le griglie predisposte dalla Commissione Europea, atte a stabilire se il finanziamento pubblico di una infrastruttura implichi o meno aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 107 del TFUE e, in caso affermativo, se sia soggetto all'obbligo di notifica ai sensi dell'articolo 108 comma 3, del TFUE. Tale verifica dovrà essere effettuata dopo la firma della convenzione e prima dell'erogazione della prima anticipazione.

ART. 20

(Revoca del finanziamento)

La Regione procede alla revoca del finanziamento nei seguenti casi:

- nel caso in cui l'Ente Beneficiario incorra in violazioni o negligenze, tanto in ordine alla violazione degli obblighi della presente convenzione quanto a norme di legge o regolamenti comunitari e nazionali, a disposizioni amministrative;
- ove sia compromesso, per motivi imputabili a colpa e gravi negligenze dell'Ente Beneficiario, il rispetto del cronoprogramma relativo sia alla fase di progettazione che a quella di esecuzione, tali da compromettere la rendicontabilità dell'intervento nell'ambito del PAC 2014-2020, pertanto, il tempestivo raggiungimento delle finalità del finanziamento;
- in caso di utilizzo totale o parziale del finanziamento per finalità diverse dai motivi dell'attribuzione.

La Regione, in tutti i casi di revoca del finanziamento procede al recupero delle somme già erogate. Le spese già sostenute rimarranno interamente a carico del bilancio dell'Ente Beneficiario che sarà tenuto alla restituzione di quanto eventualmente già erogato dalla Regione.

La Regione si riserva il diritto di richiedere il risarcimento dei danni derivanti da comportamenti dell'Ente Beneficiario che hanno determinato la revoca del finanziamento.

Eventuali decurtazioni delle quote di finanziamento che dovessero essere effettuate in sede di controllo rimarranno definitivamente a carico dell'Ente Beneficiario, che provvederà alla relativa copertura con propri mezzi finanziari.

ART. 21

(Durata della convenzione)

La durata della presente convenzione non potrà superare la data del **30/06/2026**.

ART. 22

(Definizione delle controversie)

Le eventuali controversie tra la Regione e l'Ente sono sottoposte ad un previo tentativo di conciliazione in via amministrativa. In mancanza di conciliazione, le controversie sono deferite al Tribunale competente per materia.

A tal fine il Foro competente è quello di Catanzaro.

ART. 23
(Tutela della Privacy)

Per quanto non previsto espressamente dalla presente convenzione sarà applicabile tutta la legislazione regionale, nazionale e comunitaria vigente in materia. I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente convenzione per scopi istituzionali. I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigente. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

ART. 24
(Richiamo alla Convenzione Originaria)

Per quanto regolato e non in contrasto con la presente convenzione si richiama le Convenzione originarie (n. 541 di Rep del 16/04/2014 e n. 4316 di Rep. Del 04/04/2019) che qui si richiama per *relationem*.

ART. 25
(Richiamo alle norme di legge vigenti)

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, le norme del codice civile in quanto applicabili, i regolamenti, le direttive e le altre disposizioni in materia.

ART. 26
(Registrazione)

Il presente atto viene steso in tre originali, di cui uno viene consegnato all'Ente Beneficiario ed è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 8 parte II del D.P.R. n. 131 del 26.04.1986.
In caso di registrazione, gli oneri sono a carico dell'Ente Beneficiario.

PER L'ENTE BENEFICIARIO

PER LA REGIONE CALABRIA